

La [Cassazione](#) invita i proprietari di animali domestici ad adottare particolari cautele per evitare che gli amici a quattro zampe possano arrecare danni a terzi, anche quando si trovano all'interno di un condominio. La [Corte](#) (sentenza 4672/2009) spiega che chi vuole portare Fido nel cortile [condominiale](#) deve custodirlo con particolare cautela e quindi munirlo di [museruola](#) e guinzaglio, giacché se l'animale aggredisce qualcuno si è responsabili anche sotto il profilo penale. Sulla scorta di tale principio la Quarta Sezione penale della [Corte](#) ha confermato la condanna per il reato di lesioni colpose nei confronti di un uomo che nonostante ripetute lamentele da parte dei condomini continuava a giocare, con il suo [cane](#) nel cortile condominiale, tirandogli una pallina. Un giorno l'animale aveva gradito un condomino facendolo cadere a terra e provocandogli delle lesioni. Il caso finiva in Tribunale e i giudici, sia in primo grado sia nel giudizio d'appello, infliggevano all'imputato una condanna per lesioni colpose. L'uomo inutilmente ha tentato di rivolgersi alla Suprema [Corte](#) che ha respinto il suo ricorso evidenziando che il proprietario dell'animale è "colpevole di avere lasciato libero l'animale e omesso di custodirlo nel cortile condominiale, dove si trovavano altre persone, tenuto conto della mole dell'animale". Ed egli, scrive ancora la [Corte](#), è tanto più colpevole perché "era solito fare quel [gioco](#) con il cane nel cortile condominiale, libero dal guinzaglio e dalla museruola, e che nonostante gli ammonimenti, non aveva inteso usare maggiore cautela".

Autore: Roberto Cataldi

---